

PUBBLICAZIONI DEL  
«CENTRO PIO RAJNA»

---

AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

---

## COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO  
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

## *Le Origini e il Trecento*

A cura di Giuseppina Brunetti,  
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



## *Il Quattrocento*

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,  
Sebastiano Gentile, James Hankins



## *Il Cinquecento*

A cura di Matteo Motolese,  
Paolo Procaccioli, Emilio Russo



## *Indici*

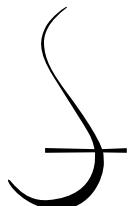
# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

## LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,  
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE  
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008  
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre  
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*



*Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

## ABBREVIAZIONI

### 1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

## ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

## 2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCCACCIOLI, E. Russo, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= Ch.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

#### ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Colligit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984** = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.



AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



## ANDREA LANCIA

(Firenze, *ante 1296-post ottobre 1357*)

Nato probabilmente a Firenze nell'ultimo decennio del secolo XIII (*terminus ante quem* è il 1296, come si ricava dal più antico documento superstite da lui rogato: → 20), Andrea di ser Lancia svolse la professione di notaio nel capoluogo toscano almeno dal 1314 fino al 1357; qui ricoprì diversi e importanti incarichi all'interno della istituzione comunale fiorentina e coltivò relazioni significative per le vicende culturali di quegli anni: ben documentate sono l'amicizia con Giovanni Villani, la conoscenza di Arrigo Simintendi e di Boccaccino di Chelino da Certaldo, la collaborazione professionale con Giovanni Boccaccio. Lancia morì probabilmente a Firenze; il *terminus post quem* è costituito da una gabella da lui pagata il 16 ottobre 1357.

Nell'ambito della letteratura il nome del Lancia è stato spesso associato a numerosi volgarizzamenti anonimi dai classici latini compiuti a Firenze nella prima metà del Trecento; si tratta tuttavia di attribuzioni in gran parte da respingere o per le quali mancano studi dirimenti. Quanto all'identificazione del Lancia quale autore dell'anonimo *Ottimo commento* alla *Commedia*, l'ipotesi non regge alla prova dei fatti, ancorché il Lancia fu certamente prossimo all'autore (o agli autori) di questo fortunato e composito commento, attestato in diverse redazioni non attribuibili alla medesima persona, tutte deliberatamente realizzate con materiali esegetici di varia provenienza. D'altra parte i suoi autografi, ora latori di opere di sicura paternità del Lancia, ora vergati in qualità di copista, ora posseduti e annotati, ne garantiscono un posto non marginale nella storia culturale del Trecento.

Strettamente legato alla sua professione notarile è il volgarizzamento della legislazione statutaria fiorentina, la cui riforma generale era stata ultimata nell'estate 1355. Esso fu compiuto dal Lancia su incarico del Comune di Firenze: lo statuto del podestà da lui volgarizzato si conserva autografo nel ms. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19 (→ 23). Subito dopo, il 12 settembre 1356, al Lancia fu commissionato un nuovo volgarizzamento, proprio in virtù della lunga esperienza di traduttore che gli era pubblicamente riconosciuta. Il notaio portò a termine il compito commessogli entro l'ottobre 1357, volgendo dal latino al volgare oltre cinquanta disposizioni aventi valore di statuto, datate tra il 24 novembre 1355 e il 27 aprile 1357, che si conservano autografe nel ms. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 33 (→ 24; ed. *Ordinamenti* 2001).

Quanto all'attività propriamente letteraria, il primo impegno a cui il Lancia si dedicò è costituito dal volgarizzamento fortemente compendiato delle *Epistulae morales ad Lucilium* di Seneca (iv 8-LXXXVIII 37), trādito nell'autografo Siena, BCo, C III 25 (→ 32). È una versione tutt'ora inedita che nulla condivide con il più noto, anonimo e fortunato volgarizzamento trecentesco delle *Epistole morali*. Si tratta infatti di una prova giovanile che non conobbe alcuna diffusione e che nell'autografo mostra tutti i caratteri della provvisorietà e le incompiutezze proprie di una copia di lavoro: numerose sono le cancellature, continue le correzioni, gli spazi lasciati in bianco, le parole latine non tradotte poste in margine o nel corpo del testo; anche le integrazioni, marginali e in interlinea, spesso si giustappongono senza sostituire precedenti scelte lessicali, così da dar vita a doppie o triple possibilità di traduzione per uno stesso termine. Questa prima attenzione al testo di Seneca non rimase un episodio isolato. Posteriore di qualche anno infatti è una austera risposta in volgare alla epistola LXXXIII di Seneca, in cui il filosofo discute in merito all'ubriachezza: «Questa è una pístola fatta in persona di Lucillo per alcuno cittadino di Firenze, lo quale se chiama ser Andrea Lancia, per la quale significa che Seneca non diffiní la quistione dell'ubriaco sufficientemente, la quale è nella LXXXIII pistola» (Madrid, BN, Reservados 7, c. 74r). Si tratta di una breve esercitazione retorica conservata in sei testimoni che recano concordi il nome dell'autore e per la quale è possibile indicare come termine *ante quem* il gennaio 1352 (1351 secondo lo stile fiorentino), data che si legge nella sottoscrizione, parzialmente erasa, del copista Lorenzo Gherardi nel ms. Firenze, BML, Plut. 90 inf. 51, c. 159v (ed. Fanfani 1851a; Guasti 1869).

Negli stessi anni, o in quelli subito seguenti, in cui si cimentava nella versione compendiata delle *Epistulae ad Lucilium*, il giovane Lancia si dedicò anche all'attività di copia: la sua mano infatti, accanto a quella di altri copisti, probabilmente più anziani di lui, si ritrova nel ms. Paris, BnF, Ital. 591 (→ 31), che contiene il volgarizzamento con chiose marginali dell'*Ars amandi* di Ovidio (Ceccherini 2011). Si tratta di una testimonianza che conferma la vicinanza e l'interesse del Lancia all'ambiente dei volgarizzamenti fiorentini e d'altra parte, riconosciuta la sua attività di trascrittore, consente di rimettere in discussione la paternità della versione ovidiana dell'*Ars amandi*, che al Lancia era stata attribuita.

Accanto all'abbozzo del volgarizzamento senecano si pone la più compiuta versione dell'*Eneide* virgiliana, comunemente attribuita al Lancia e realizzata a partire dalla riduzione latina, oggi perduta, di frate Anastasio (ed. Fanfani 1851b). La traduzione ebbe una rapida diffusione ed è conservata in ventisette testimoni, solo due dei quali tuttavia la attribuiscono in modo esplicito al notaio fiorentino (mentre gli altri attestano l'anonimato). Sulla base della data presente sul margine superiore della c. 1r del ms. Firenze, BML, Martelli 2, si ritiene che questa versione sia anteriore al 1316. Si tratta tuttavia di un'indicazione controversa: sia perché il manoscritto è stato giudicato notevolmente più tardo di questa data (del resto non si può escludere che essa si riferisca all'antigrafo dal quale il codice fu esemplato), sia perché l'opera sopravvive in forme testuali differenti non riconducibili al medesimo autore (Tanturli 2000); ciò implica d'altra parte che sia ancora da precisare quale sia stato il ruolo del Lancia nel lavoro di traduzione.

Tra le opere forse legittimamente ricondotte al Lancia, ma per le quali manca uno studio adeguato, è da annoverare l'*Epistola Andree notarii florentini domino Nicolao abbati monasterii Sancte Marie de hedificatione dicti monasterii* compiuta entro il 1345 e trascritta dal ms. Firenze, BNCF, Conv. Soppr., C 1 2641 (ed. Gaudenzi 1906; Falce 1921).

L'attività di volgarizzatore del Lancia è ancora documentata da un manoscritto autografo, Firenze, BNCF, Pal. 11 (→ 28). Esso conserva il testo in latino e in una versione realizzata proprio dal Lancia dei sette salmi penitenziali, accompagnati dalla traduzione della relativa *Esposizione del Salterio* di sant'Agostino; a essi si aggiunge il testo in latino e in volgare del salmo III, anch'esso corredata dall'esposizione agostiniana. Questa traduzione fu eseguita dal Lancia su commissione di un frate, del quale non si conoscono né il nome né l'ordine di appartenenza, che pure indicò al notaio di aggiungere il salmo III alla serie dei salmi penitenziali.

Molte delle energie del Lancia, in qualità di autore e di copista, furono dedicate alla *Commedia* di Dante. L'attenzione vivissima e assidua che il Lancia rivolse al poeta fiorentino e alle sue opere si concretizza in quattro manoscritti della *Commedia*, del tutto o in gran parte autografi del notaio: Firenze, BNCF, Conv. Soppr., H 8 1012 (→ 26), antico frammento databile entro il terzo decennio del Trecento, che conserva i versi compresi tra *Inf.*, xxvi 67 e xxviii 48, e che costituisce sotto il profilo codicologico e paleografico, l'antecedente di quella che sarà l'esperienza tutta fiorentina del "Dante del Cento"; Firenze, BNCF, II I 39 (→ 25), con ampio e ricchissimo commento di paternità del Lancia, esteso a tutto il poema e databile tra il 1341 e il 1343 (ed. Lancia 2012); New York, MorL, M 676 (→ 30), databile tra gli anni 1345-1355 ca., autorevole testimone della cosiddetta terza forma dell'*Ottimo Commento*, con aggiunte del Lancia in parte autonome, in parte derivate dalle chiose dell'Anonimo Latino; Firenze, BRic, 1033 (→ 29), copia d'uso di modesta qualità estetica (benché l'impegno calligrafico sia comunque superiore a quello attestato dal ms. II I 39), con poche postille annotate nei margini, databile alla prima metà degli anni Cinquanta (ed. Lancia 2012).

In particolare il commento alla *Commedia* conservato nel ms. Firenze, BNCF, II I 39 (da cui all'inizio del secolo XV fu ricavata la copia fotografica Firenze, BNCF, II I 45), consente di verificare come il Lancia si sia giovato nell'elaborazione del suo commento di ampie e approfondite letture. Infatti conobbe e citò molte opere dantesche (da ricordare soprattutto il *Convivio*, l'*Epistola a Cangrande* e probabilmente la *Tenzone* con Forese Donati), gran parte dell'antica esegeti alla *Commedia*, opere della classicità latina, che lesse avvalendosi sia dell'originale latino, sia dei volgarizzamenti prodotti dalla nuova civiltà comunale. Tra gli autori più frequentemente richiamati vi sono Virgilio (*Eneide*), Ovidio (so-

prattutto le *Metamorfosi*, citate anche attraverso il volgarizzamento di Arrigo Simintendi, ma almeno anche le *Heroides*), Lucano, Boezio, Aristotele (soprattutto l'*Etica* e la *Metaura*, note anche nei volgarizzamenti trecenteschi), Seneca, Cicerone, Stazio (la *Tebaide*, invece riguardo all'*Achilleide* la conoscenza da parte del Lancia è più problematica) e, in misura minore, Terenzio. A questi si affiancano altri testi classici e medievali, prevalentemente di carattere storico ed enciclopedico, latini, volgari, provenzali e francesi, che delineano bene la biblioteca di questo colto notaio: Sallustio, Valerio Massimo, Macrobio, Orosio (noto anche attraverso il volgarizzamento di Bono Giamboni), Giuseppe Flavio, i *Mythologiarum libri* di Fulgenzio, le *Institutiones* di Giustiniano, le *Etymologiae* di Isidoro, Papia, le *Decretali*, Uguncione, la *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze, Martino Polono, Goffredo da Trani, la *Summa memorialis* di Orico di Cavriana, il *Manipulus florum* di Tommaso d'Irlanda, Alano da Lilla, il *De miseria condicionis humanae* di Lotario de' Segni, il *Tractatus de Sphaera mundi* di Giovanni Sacrobosco, il *De amore* di Andrea Cappellano, la *Summa de vitiis et virtutibus* di Guglielmo Peraldo, il *Libro dei sette savi*, l'*Histoire ancienne jusqu'à César*, l'*Historia destructionis Troiae* di Guido dalle Colonne, il *Tresor* di Brunetto Latini (che gli fu noto sia attraverso l'originale francese, sia nel volgarizzamento), la *Tavola ritonda*, il *Lancelot*, la *Fiorita* di Guido da Pisa, la *Cronica* di Giovanni Villani.

Per quanto tra le fonti storiche compaiano anche i nomi di Livio (prima e terza Deca), Floro e Svetonio si tratta di presenze cursorie ed è difficile dire se il Lancia ne conoscesse direttamente le opere o ne ricavasse i nomi attraverso Orosio e Martino Polono che, con Villani, sono le fonti storiche più utilizzate; con la stessa cautela si dovranno guardare gli accenni generici alle tragedie di Seneca. Attengono soprattutto al repertorio offerto dal *Comentum* di Pietro Alighieri o dall'*Ottimo Comento* le citazioni patristiche; prevalentemente mediate da altre fonti sono quelle che rinviano a filosofi medievali. Frequenti e articolate citazioni mostrano una profonda conoscenza del testo biblico, di cui Lancia legge anche la *Glossa ordinaria*; buona familiarità mostra nella conoscenza di inni e antifone liturgiche. Non banali si rivelano le conoscenze relative alla lirica provenzale, giacché il Lancia lesse probabilmente una *vida* del trovatore Bertran de Born; significativi, se pure quantitativamente limitati, i riferimenti alla lirica volgare italiana.

Le molte letture di cui dà prova il commento alla *Commedia* sollecitano un'indagine sulla biblioteca del Lancia che ancora attende di essere compiuta: sui libri da lui effettivamente posseduti, ovvero su quelli che poteva consultare, leggere e annotare senza esserne direttamente il proprietario. Allo stato attuale delle ricerche sono riemersi due libri posseduti dal Lancia. Il ms. Cologny-Genève, Bibliotheca Bodmeriana, 132 (secolo XIII, ultimo quarto: → P 1) è una miscellanea che conserva le *Epistole* di Pier della Vigna, alcuni *exordia* e un'ampia silloge di *dictamina* del maestro aretino Bonfiglio d'Arezzo; su questo codice il Lancia appose la nota di possesso all'interno del piatto superiore, quindi preparò un indice parziale delle epistole del cancelliere di Federico II e intervenne con una serie di espediti, quali la trascrizione delle rubriche nei margini e la numerazione dei testi, volti a facilitare la consultazione e la rapidità della ricerca. Il secondo codice da lui vergato e postillato, Firenze, BNCF, Pal. 11 (→ 28), di cui già si è fatta menzione, conserva nella seconda parte, anch'essa autografa del Lancia, un compendio in volgare della *Summa vitiorum* di Guglielmo Peraldo; questo volgarizzamento non solo fu impiegato direttamente dal Lancia nella redazione di alcune chiose alla *Commedia*, ma le postille che egli lasciò sui vivagni del codice consentono di scorgere, ora *in nuce*, ora già compiute, riflessioni e interessi che trovano spazio adeguato proprio nel commento al poema. Considerata l'ampiezza delle letture del Lancia e la sua notevole capacità di far dialogare tra loro testi letti e studiati in momenti diversi, è probabile che altri volumi da lui postillati e posseduti attendano ancora di essere riconosciuti.

## AUTOGRAFI

1. Firenze, ASFi, Capitoli del Comune di Firenze, Registri, 14. • Membr., mm. 425 ca. × 296 ca. Autografe del L. le cc. 156r-159v. Copia autentica eseguita in un anno imprecisato di tre provvisioni, sottoscritte anche dal notaio Taddeo Lapi di Firenze, tratte dai volumi delle riformagioni, datate 11 gennaio 1303, 27-28 agosto e 2 settembre 1311. • MARZI 1910: 419; AZZETTA 1996: 125, 139, 168, tav. 4; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 11, 27, 56; IACOBUCCI 2010: 16 (con errore nella segnatura); BERTELLI 2011: 54 (con errore nella segnatura).
2. Firenze, ASFi, Diplomatico, Lunghe, Firenze, Santa Maria Nuova (ospedale), 30 luglio 1348. • Membr., mm. 865 × 715. Originale. Testamento di Tommaso di ser Lippo Nerini, che istituisce suo erede universale l’Ospedale di Sant’Egidio (poi Santa Maria Nuova). • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 139, 167; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 27, 55; IACOBUCCI 2010: 16, figg. 2a-4a; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze. (tav. 4)
3. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Archivio Generale, 8 febbraio 1331 (s.f.). • Membr., mm. 540 × 320. Copia autentica eseguita il 10 e il 12 marzo 1332 di una provvisione dei Priori delle Arti relativa al pagamento a frate Guidone *de Fummo*, priore provinciale in Toscana dell’ordine dei Carmelitani, da essi eletto come camerlengo, per la fabbrica di una fortezza da erigersi in Pistoia. • AZZETTA 1996: 139; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 26; IACOBUCCI 2010: 15, figg. 3a, 6a; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.
4. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Arte del Cambio, 17 maggio 1327. • Membr., mm. 370 × 215. Originale. Fante del fu Albizzo del popolo di San Bartolo a Cintoia e Borghese del fu Puccio del popolo di San Piero Scheraggio promettono di restituire entro sei mesi cento fiorini d’oro ricevuti in prestito da Dogio del fu Lippo del popolo di San Piero Scheraggio. • IACOBUCCI 2010: 6, 14, figg. 4a-5a, 9, 10a, tav. 8; CECCHERINI 2010: 354. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze. (tav. 2)
5. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Arte dei Mercatanti o Arte di Calimala, 3 settembre 1322. • Membr., mm. 550 × 345. Copia autentica eseguita nel dicembre 1331. Contratto d’affitto relativo a un pezzo di terra situato nel popolo di Santa Lucia di Ognissanti di Firenze. • AZZETTA 2008a: 346; IACOBUCCI 2010: 15, fig. 5a; CECCHERINI 2010: 356; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.
6. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, San Frediano in Cestello già Santa Maria Maddalena (cistercensi), 31 luglio 1301. • Membr., mm. 630 × 325. Originale rogato il 31 luglio 1331 (ma per errore l’anno indicato nella sottoscrizione è il 1301). Sentenza del giudice della gabella e della Camera del Comune Pietro di Iacopo da Lodi e dei sindaci Diotifece di Filippo e Guidalotto di Bernotto. • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 124-25, 136, 139, 167-68; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 26, 55, 56; IACOBUCCI 2010: 14-15; CECCHERINI 2010: 356; BERTELLI 2011: 53; AZZETTA in LANCIA 2012: 10. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.
7. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, San Frediano in Cestello già Santa Maria Maddalena (cistercensi), 3 giugno 1315. • Membr., mm. 410 × 365. Originale. Atto di vendita di un terreno edificato, situato nel luogo detto *Burgus Sancti Pauli*, tra Pacino Rinaldo e don Guido, monaco e cellario del monastero di San Salvatore a Settimo. • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 126, 139, 167; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 11, 27, 55; IACOBUCCI 2010: 6, 14, figg. 1, 3-5, 10, tav. 6; CECCHERINI 2010: 356; BERTELLI 2011: 53; AZZETTA in LANCIA 2012: 10. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.
8. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, San Pier Maggiore (benedettine), 11 maggio 1338. • Membr., mm. 670 × 260. Originale. Lodo dell’arbitro Antonio di Lando degli Albizzi. • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 139; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 26; IACOBUCCI 2010: 15; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.
9. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, San Pier Maggiore (benedettine), 17 agosto 1338. • Membr., mm. 590 × 195. Originale. Atto di vendita di una casa tra Iacopo del fu Boldo e Bonaccorso del fu Moro, che compra per Ghilla sua madre. • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 139, 167; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 26, 55; IACOBUCCI 2010: 15, figg. 2a-3a; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell’Archivio di Stato di Firenze.

10. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, Santa Maria del Carmine (carmelitani), 5 novembre 1340. • Membr., mm. 430 × 230. Originale. Contratto biennale d'affitto di un podere tra Iacopo e Gregorio del fu Bartolo e Dinello e Martino, figli emancipati di Bonino del Buono. • BELLORINI 1892: 27; AZZETTA 1996: 139; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 27; AZZETTA 2003: 10, tav. 1; IACOBUCCI 2010: 16; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze. (tav. 3).
11. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 23 aprile 1350. • Membr., mm. 570 × 185. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 12 settembre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Stefano Guiducci di Argenta, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 346; IACOBUCCI 2010: 16-17; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
12. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 28 giugno 1351. • Membr., mm. 455 × 180. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 9 settembre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Martino Dandi, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • IACOBUCCI 2010: 17; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
13. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 25 luglio 1351. • Membr., mm. 440 × 180. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 14 settembre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Giovanni Bianchi di Montevarchi, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 346; IACOBUCCI 2010: 17; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
14. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 3 agosto 1351. • Membr., mm. 535 × 185. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 15 settembre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Maffeo Pelegrini di Bergamo e di Manfredino Cole di Siena, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 347; IACOBUCCI 2010: 17; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
15. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 17 agosto 1351. • Membr., mm. 440 × 195. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 31 ottobre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Bonaccorso Fortini della Torricella, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 347; IACOBUCCI 2010: 17; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
16. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 6 settembre 1351. • Membr., mm. 460 × 175. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 25 ottobre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Giovanni Bianchi di Montevarchi, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 347; IACOBUCCI 2010: 18; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
17. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 9 settembre 1351. • Membr., mm. 420 × 180. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 28 ottobre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Giovanni di Firenze, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 347; IACOBUCCI 2010: 18; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
18. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Monte Comune o delle Graticole, 29 settembre 1351. • Membr., mm. 410 × 180. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. solo parzialmente visibile a causa di un guasto meccanico. Mandato di pagamento in favore di Puccetto Tecchi di Assisi, Angeluccio *magistri Petri* di Bettona, Cola Cagni di Assisi e Ferrilemo Forzi di Cagno, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • IACOBUCCI 2010: 18; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
19. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Riformagioni, 5 ottobre 1351. • Membr., mm. 290 × 220. Originale; testo di mano di ser Simone Lapi di Campi, sottoscrizione autografa di A.L. datata 25 ottobre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Biagio Niccolai di Bologna, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di

Firenze. • AZZETTA 2008a: 347; IACOBUCCI 2010: 18-19; BERTELLI 2011: 54. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.

20. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, San Iacopo di Ripoli (domenicane), 23 agosto 1314. • Membr., mm. 450 × 260. Originale. Sentenza pronunciata da Bongiovanni di Pietro da Bagnoregio per porre fine alle pendenze vertenti tra il monastero di Ripoli e i compratori della gabella. • AZZETTA 2008a: 346; IACOBUCCI 2010: 6, 14, figg. 6b, 7, 10a, tav. 5; CECCHERINI 2010: 354, 356; BERTELLI 2011: 52-53; AZZETTA in LANCIA 2012: 10. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze. (tav. 1)
21. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, San Martino al Mugnone (camaldolesi), 19 ottobre 1348. • Membr., mm. 410 × 215. Originale. L'abbadessa e le monache del monastero di San Luca di via San Gallo di Firenze, col consenso e la licenza di Cantino Binucci del popolo di San Salvatore, loro mundualdo, pongono fine e rilasciano quietanza a suor Colomba, abbadessa del monastero di Sant'Onofrio, per tutto ciò di cui era debitrice nei confronti del monastero di San Luca. • AZZETTA 2008a: 346; IACOBUCCI 2010: 16, fig. 5a; BERTELLI 2011: 53. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
22. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Strozziiane-Uguccioni (acquisto), 3 aprile 1313. • Membr., mm. 440 × 280. Copia autentica, eseguita in un anno imprecisato, di un mandato di pagamento emesso dal Comune di Firenze. • AZZETTA 2008a: 345; IACOBUCCI 2010: 6, 14, figg. 1-5, 8, 10, 10a, tav. 7; CECCHERINI 2010: 356; BERTELLI 2011: 52; LANCIA 2012: 10. Il documento è consultabile online sul sito dell'Archivio di Stato di Firenze.
23. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19. • Membr., cc. iv + 271 + 1', mm. 435 × 315. Volgarizzamento degli *Statuti del podestà del Comune di Firenze* (1355); volgarizzamento del lodo del cardinale Latino Malabranca (18 gennaio 1280); volgarizzamento delle *Costituzioni* di Clemente IV contro gli eretici (3 novembre e 31 ottobre 1265). Il codice è databile tra l'autunno del 1355 e l'estate del 1356, quando L. provvide a volgarizzare il testo riformato della legislazione statutaria fiorentina. • AZZETTA 1994: 173-77; AZZETTA 1996: 126-27, 158-60, 166-70, tav. 3; BAMBI 1999; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 44-45, 55-57; BISCIONE in *Statuti* 2009: 513-15; CECCHERINI 2010: 360-61; DE ROBERTIS 2010: 21; IACOBUCCI 2010: 7, 9-10, figg. 1, 3a-5a, 9, 12; BERTELLI 2011: 55; AZZETTA in LANCIA 2012: 11. (tavv. 5-6)
24. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 33 (*olim Classe II Dist. I Num. 15. Stanza II Arm. I*). • Membr., cc. iv + 41 + 1', mm. 418 × 305. Volgarizzamento di ordinamenti, provvisioni, riformagioni del Comune di Firenze aventi valore di statuto datati tra il 24 novembre 1355 e il 27 aprile 1357. Il codice è databile tra l'ottobre 1356 e l'ottobre 1357, quando L. volgarizzò i testi qui raccolti, secondo quanto stabilito da una provvisione del 12 settembre 1356. • BISCIONE 1994: 173-77; FIORELLI 1995: 85-90; AZZETTA 1996: 161-69, tavv. 1-2; BAMBI 2001; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001; AZZETTA in *Statuti* 2009: 515-17; CECCHERINI 2010: 360-61; DE ROBERTIS 2010: 21; IACOBUCCI 2010: 7, 33; BERTELLI 2011: 55; AZZETTA in LANCIA 2012: 11, 45.
25. Firenze, BNCF, II I 39 (Magl. VII 1229bis). • Cart., cc. vii + 192 + iii', mm. 300 × 220/225. Dante, *Commedia* con chiose in volgare, mutilo in principio per la caduta delle prime carte: testo da *Inf.*, ii 1, chiose da *Inf.*, i 64. Il codice è databile alla prima metà degli anni Quaranta del Trecento ed è dunque coevo al commento del L. alla *Commedia* qui conservato, che per elementi interni è databile tra il 1341 e il 1343. Il codice è vergato da due mani diverse: la prima, mercantesca, copia la *Commedia* da c. 1ra a c. 96r, le rubriche da c. 1ra a c. 36v, le iniziali di canto fino a c. 18v, le chiose di commento da c. 1ra a c. 11v; la seconda, cancelleresca di L., trascrive la *Commedia* da c. 96ra a c. 192v, le rubriche da c. 38ra a c. 191r, le iniziali di canto da c. 20v, le chiose di commento parzialmente da c. 4r, inserendosi negli spazi lasciati liberi dalla prima mano, integralmente dalla fine di c. 11v a c. 192v. Una mano tardotrecentesca ha apposto una chiosa in volgare a c. 34r, una seconda mano tardotrecentesca annota qualche postilla in latino e in volgare e registra alcune varianti al testo del poema: vd. cc. 29r, 31v, 33r, 56r, 79r, 92v, 95v, 108v-109r, 116v-117r, 122v, 124r, 145v, 149r, 150r, 173r, 178r; è possibile che a questa stessa mano si debba l'abbozzo di correzione di c. 22v; a una mano ancora diversa si deve l'appunto di c. 46v. • RODDEWIG 1984: 101-2; DE ROBERTIS 2001: 273; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 18-20; POMARO 2001: 1065; ABARDO 2003: 341-43; AZZETTA 2003: 5-76 con 2 tavv.; BOSCHI ROTIROTI 2004: 18, 27, 43, 58, 66, 72, 87-88, 124 num. 120, 158, 218, tav. 50; AZZETTA 2005: 6-7, 9-27; AZZETTA 2009a: 60-64; AZZETTA 2009b: 155-70; AZZETTA 2010: 174-76, 178-80, 182, 184, tav. 2; CECCHERINI 2010: 358-60, 366; DE ROBERTIS 2010: 20-22, fig. 12; IACOBUCCI 2010: 5-6, 10, figg. 4a-6a, 6b, 9, 12; AZZETTA 2011b (con ampia bibl. prec.); BERTELLI 2011: 56, 113-15, 366-67; LANCIA 2012; il ms. è riprodotto in formato digitale con l'omissione di poche cc. sul sito Dante/online. (tav. 7-8)
26. Firenze, BNCF, Conv. Soppr., H 8 1012. • Membr., cc. 2, mm. 245/247 × 175. Dante, *Commedia*, frammento

- (*Inf.*, xxvi 67-xxviii 48). Copia databile entro il terzo decennio del Trecento. • RODDEWIG 1984: 122; DE ROBERTIS 2001: 263-74; AZZETTA 2003: 10-11; BOSCHI ROTIROTI 2004: 87-88, 126 num. 133, 229 tav. 61; AZZETTA 2010: 176-77; BOSCHI ROTIROTI 2010: 381-82; CECCHERINI 2010: 362-64; DE ROBERTIS 2010: 19, fig. 11; IACOBUCCI 2010: 1-13, figg. 1-8, 10, 10a, 12, tavv. 1-4; BERTELLI 2011: 45-47, 121, 373-74; AZZETTA in LANCIA 2012: 14, 96, 115.
27. Firenze, BNCF, Nuove accessioni, 1200. • Cart., mm. 285 × 208. Originale; testo di mano del notaio Francesco del fu ser Giovanni da Bagnoregio, sottoscrizione autografa di A.L. datata 6 settembre [1351]. Mandato di pagamento in favore di Domenico *domini Falchi* di Firenze, emesso dai camerlenghi della Camera del Comune di Firenze. • AZZETTA 1996: 145; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 32; IACOBUCCI 2010: 18; BERTELLI 2011: 54; AZZETTA in LANCIA 2012: 45.
28. Firenze, BNCF, Pal. 11. • Membr., cc. 1 + 332 + 1', mm. 235 × 165. A. Augustinus, *Enarrationes in Psalms*, compendio in volgare; Guglielmo Peraldo, *Summa vitiorum*, compendio in volgare. Il codice, databile al secondo quarto del sec. XIV, è vergato in una *littera textualis* semplificata da A.L.; a una mano diversa si deve la tavola delle rubriche. • CURSI 2007: 44-46; AZZETTA 2008b: 116-42; CECCHERINI 2010: 366; IACOBUCCI 2010: 6, 9; BERTELLI 2011: 52; AZZETTA in LANCIA 2012: 15, 45, 48. (tav. 9)
29. Firenze, BRIC, 1033. • Membr., cc. II + 108 + 1', mm. 294/298 × 212/216. Dante, *Commedia*, con chiose in latino e in volgare; Iacopo Alighieri, *Capitolo*; Bosone da Gubbio, *Capitolo*. Il codice, databile ai primi anni Cinquanta, è vergato da L. alle cc. 2r-89v (fasc. 1-12), la c. 1 è reintegrazione tarda, probabilmente cinquecentesca; gli ultimi due fasc. (cc. 90r-104v), preesistenti e vergati dalla mano cancelleresca che scrisse altri codici della *Commedia* (Firenze, BML, Ashb. App. dant. 1; Paris, BnF, It. 543; Holkham Hall, Library of the Earl of Leicester, 513), furono recuperati e qui impiegati dal L. Una terza mano, cancelleresca, coeva a quella dei due copisti e identificata con quella del «copista di Ashb», così denominato perché tra le sue copie della *Commedia* si annovera il ms. Laurenziano Ashb. 829, opera una revisione sul testo. Una quarta mano, quattrocentesca, in *littera textualis* nota chiose puntuali in latino, prevalentemente in interlinea. L. verga brevi chiose alla *Commedia* alle cc. 2v, 3v, 9r, 11r-12r, 16v-17r, 25v, 30, 33v, 53r-54r, 57r, 68v-69r, 73r-74r, 76r-76v, 77v, 78v. • RODDEWIG 1984: 133; POMARO 1994: 16, 78-79, fig. 19; POMARO 1995: 507-8, 532-36, e figg. 21bis-24bis; AZZETTA 1996: 150-53, 166-67; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 37-38, 54-58; ABARDO 2003: 366-74; AZZETTA 2003: 11, 14-15; BOSCHI ROTIROTI 2004: 18, 72, 77, 84, 86-87, 129 num. 155, 159, 248-49, tavv. 80-81; BOSCHI ROTIROTI 2008: 54-55 num. 22, 134-35 tavv. 30-31; AZZETTA 2010: 177, 180; CECCHERINI 2010: 361-62; IACOBUCCI 2010: 7-9, figg. 2a, 9; AZZETTA 2011a: 26-28; AZZETTA 2011c: 770-71 (con ampia bibl. prec.); BERTELLI 2011: 56-57, 390-92; AZZETTA in LANCIA 2012: 14, 94-97, 115, 1239-45.
30. New York, MorL, M 676. • Membr., cc. 128, mm. 360 × 265. Dante, *Commedia* con a margine il commento della cosiddetta “terza redazione” dell’*Ottimo commento*. Il codice fu vergato da L. in un periodo da circoscrivere tra la metà degli anni Quaranta e la prima metà degli anni Cinquanta. Successivamente il ms. passò tra le mani di un lettore napoletano, che vi appose numerose postille; forse in questa circostanza esso venne arricchito del corredo iconografico che accompagna l’intero testo della *Commedia*. • DE MARINIS 1947-1952: II 61-62; *Illuminated* 1969: I 295-300 (con ripr. della maggior parte delle illustrazioni del ms.); ROTILI 1972: 51-53, 60-61, 89-93, tavv. XXVI-XXVIII; RODDEWIG 1984: 215-16; FRIEDMAN 1988: 245-52, figg. 1-5; RODDEWIG 1997: 322; LÓPEZ-RÍOS 2002: 236-37 (ripr. della c. 3r); BOSCHI ROTIROTI 2004: 104, 135 num. 207; MAZZUCCHI 2006; DI FONZO in *Ottimo* 2008: 8, 11-13, 23-24, 26, 35-44; PERNA 2008: 389-93; PERNA 2009: 306-7, 315-27, tavv. 2, 4; AZZETTA 2010: 173-88, tav. 1; CECCHERINI 2010: 366; IACOBUCCI 2011; MAZZUCCHI 2011: 910-11 (con ampia bibl. prec.); LANCIA 2012: 14, 38, 54, 88.
31. Paris, BnF, Ital. 591. • Membr., cc. II + 35, mm. 225 × 322. P. Ovidius N., *Ars amandi*, volgarizzamento con chiose marginali. Il codice, databile tra il 1316 e il 1330, è formato da cinque fascicoli vergati da sei mani diverse; il terzo fasc. (cc. 15-20), limitatamente al testo di Ovidio, nelle cc. 15-18 è autografo di L., che provvede anche alla parziale revisione e correzione del testo. • *Volgarizzamenti* 1987; CECCHERINI 2011 (con bibl. prec.). Il ms. è consultabile online sul sito Gallica.
32. Siena, BCo, C III 25. • Cart., costituito da quattro mss. di mani, formato e secoli diversi; l’autografo di L. è il primo, cc. 18, mm. 325 × 240. L.A. Seneca, *Ad Lucilium epistulae morales*, volgarizzamento acefalo, adespoto e anepigrafo (IV 8-LXXXVIII 37), databile entro gli anni Venti del sec. XIV. • AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 12-13, 53-57; AZZETTA 2003: 10; AZZETTA 2009a: 69-70; CECCHERINI 2010: 357-58; IACOBUCCI 2010: 6-10, figg. 1-5, 7-8, 10, 10a, 11, tavv. 9-10; BERTELLI 2011: 52; AZZETTA in LANCIA 2012: 12.

## POSTILLATI

1. Cologny-Genève, Bibliotheca Bodmeriana, 132. Membr., cc. 48, mm. 342 × 231, sec. XIII (ultimo quarto). Pier della Vigna, *Epistulae*; Bonfiglio d'Arezzo, *Exordia*; anonimo, *Carmen de dictamine*; anonimo, *Epistula de rebellione urbis Panormi et Siciliae ad Messanenses cives*; Carlo d'Angiò, *Epistula ad cancellarium Andream de Montecchio*; Clemente IV, *Epistula ad Carolum Andegavensem regem Siciliae*; Bonfiglio d'Arezzo, *Ars dictaminis*. Sul verso del piatto sup. nota di possesso di A.L., che all'interno della coperta posteriore verga un indice parziale delle epistole del cancelliere di Federico II, quindi intervenne con una serie di espedienti, quali la trascrizione delle rubriche nei margini e la numerazione dei testi, volti a facilitare la consultazione e la rapidità della ricerca. • PELLEGRIN 1982: 303-10; GORNI 1988: 768-69; AZZETTA 1996: 153-56, 166-70; AZZETTA in *Ordinamenti* 2001: 38-39, 56-57; ALESSIO 2006: 163-86; BERTELLI 2011: 52; AZZETTA in LANCIA 2012: 15, 48; il ms. è riprodotto in formato digitale sul sito e-codices.

## BIBLIOGRAFIA

- ABARDO 2003 = Rudy A., *I commenti danteschi: i commenti letterari, in Intorno al testo. Tipologie del corredo esegetico e soluzioni editoriali*. Atti del Convegno di Urbino, 1-3 ottobre 2001, Roma, Salerno Editrice.
- ALESSIO 2006 = Giancarlo A., *Su Bonfiglio d'Arezzo*, in *750 anni degli statuti universitari aretini*. Atti del Convegno Internazionale su origini, maestri, discipline e ruolo culturale dello «*Studium*» di Arezzo, Arezzo, 16-18 febbraio 2005, a cura di Francesco Stella, Firenze, SISMEL-Editioni del Galluzzo, pp. 163-86.
- AZZETTA 1994 = Luca A., *Notizia intorno a Andrea Lancia traduttore degli Statuti per il Comune di Firenze*, in «*Italia medioevale e umanistica*», xxxvii, pp. 173-77.
- AZZETTA 1996 = Id., *Per la biografia di Andrea Lancia: documenti e autografi*, in «*Italia medioevale e umanistica*», xxxix, pp. 121-70.
- AZZETTA 2003 = Id., *Le chiose alla 'Commedia' di Andrea Lancia, l'Epistola a Cangrande e altre questioni dantesche*, in «*L'Alighieri*», xxi, pp. 5-76.
- AZZETTA 2005 = Id., *La tradizione del 'Convivio' negli antichi commenti alla 'Commedia': Andrea Lancia, l'Ottimo commento' e Pietro Alighieri*, in «*Rivista di Studi Danteschi*», v, pp. 3-34.
- AZZETTA 2008a = Id., *Nuovi documenti e autografi per la biografia di Andrea Lancia*, in «*Italia medioevale e umanistica*», xl ix, pp. 345-49.
- AZZETTA 2008b = Id., *Vizi e virtù nella Firenze del Trecento (con un nuovo autografo del Lancia e una postilla sull'"Ottimo Commento")*, in «*Rivista di Studi Danteschi*», viii, pp. 101-42.
- AZZETTA 2009a = Id., *Tra i più antichi lettori del 'Convivio': ser Alberto della Piagentina notaio e cultore di Dante*, in «*Rivista di Studi Danteschi*», ix, pp. 57-91.
- AZZETTA 2009b = Id., *Vicende d'amanti e chiose di poema. Alle radici di Boccaccio interprete di Francesca*, in «*Studi sul Boccaccio*», xxxvii, pp. 155-70.
- AZZETTA 2010 = Id., *Andrea Lancia copista dell'"Ottimo commento". Il ms. New York, Pierpont Morgan Library, M 676*, in «*Rivista di Studi Danteschi*», x, pp. 173-88.
- AZZETTA 2011a = Id., *Andrea Lancia*, in *Censimento Commenti 2011*, i pp. 26-28.
- AZZETTA 2011b = Id., [Scheda sul ms. Firenze, BNCF, II I 39], in *Censimento Commenti 2011*, ii pp. 692-93.
- AZZETTA 2011c = Id., [Scheda sul ms. Firenze, BRic, 1033], in *Censimento Commenti 2011*, ii pp. 770-71.
- BAMBI 1999 = Federigo B., «*Ser Andreas Lance, notarius, de ipsis in magna parte vulgariçavit*: il prologo e sei rubriche dello statuto del podestà di Firenze del 1355 tradotto in volgare da Andrea Lancia», in «*Bollettino dell'Opera del Vocabolario italiano*», iv, pp. 354-66.
- BAMBI 2001 = Id., *Le aggiunte alla compilazione statutaria fiorentina del 1355 volgarizzate da Andrea Lancia: edizione diplomatico-interpretativa del manoscritto A.S.F. Statuti del comune di Firenze*, 33, in «*Bollettino dell'Opera del Vocabolario italiano*», vi, pp. 319-89.
- BELLORINI 1892 = Egidio B., *Note sulle traduzioni italiane dell'"Ars amatoria" e dei "Remedia amoris" d'Ovidio anteriori al Rinascimento*, Bergamo, Frat. Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti.
- BERTELLI 2011 = Sandro B., *La tradizione della 'Commedia' dai manoscritti al testo. I. I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*, pres. di Paolo Trovato, Firenze, Olschki.
- BOSCHI ROTIROTI 2004 = Marisa B. R., *Codicologia trecentesca della 'Commedia'. Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma, Viella.
- BOSCHI ROTIROTI 2008 = Ead., *Censimento dei manoscritti della 'Commedia'*. Firenze, Biblioteche Riccardiana e Moreniana, Società Dantesca Italiana, Roma, Viella.
- BOSCHI ROTIROTI 2010 = Ead., Recensione a IACOBUCCI 2010, in «*Studi Danteschi*», lxxv, pp. 381-82.
- CECCHERINI 2010 = Irene C., *La cultura grafica di Andrea Lancia*, in «*Rivista di Studi Danteschi*», x, pp. 351-67.
- CECCHERINI 2011 = Ead., *Andrea Lancia tra i copisti dell'Ovidio volgare. Il ms. Paris, Bibliothèque Nationale de France, Italien 591*, in «*Italia medioevale e umanistica*», lii, pp. 1-26.
- CURSI 2007 = Marco C., *Boccaccio alla Sapienza: un frammento sconosciuto del 'Filocolo'* (e alcune novità intorno ad Andrea Lancia), in «*Critica del testo*», x, 3 pp. 33-58.
- DE MARINIS 1947-1952 = Tammaro D.M., *La biblioteca napoletana dei re d'Aragona*, Milano, Hoepli, 2 voll.
- DE ROBERTIS 2001 = Teresa D. R., *Rivalutazione di un frammento dantesco*, in «*Studi Danteschi*», lxvi, pp. 263-74.
- DE ROBERTIS 2010 = Ead., *Scritture di libri, scrittura di notai*, in «*Medioevo e Rinascimento*», xxii, pp. 1-27.
- FALCE 1921 = Antonio F., *Il Marchese Ugo di Tuscia. Ricerche*, Firenze, Bemporad.

- FANFANI 1851a = Pietro F., *Una lettera di Andrea Lancia, e due favole di Esopo*, in «L'Etruria», I, pp. 103-6.
- FANFANI 1851b = Id., *Compilazione dell'Eneide di Virgilio fatta volgare per ser Andrea Lancia*, in «L'Etruria», I, pp. 162-88, 221-52, 296-318, 497-508, 625-32, 745-60.
- FIORELLI 1995 = Piero F., *Gli 'Ordinamenti di giustizia' di latino in volgare*, in *Ordinamenti di giustizia fiorentini. Studi in occasione del VII centenario*, a cura di Vanna Arrighi, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, pp. 65-103.
- FRIEDMAN 1988 = Joan Isobel F., *Il paradies terrestre di Dante: simbolo e visione nella miniatura napoletana del Trecento*, in *Letteratura italiana e arti figurative. Atti del XII Convegno dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana*, Toronto, Hamilton, Montreal, 6-10 maggio 1985, a cura di Antonio Franceschetti, Firenze, Olschki, vol. I pp. 245-52.
- GAUDENZI 1906 = Augusto G., *Una romanzesca biografia del marchese Ugo di Toscana*, in «Archivio Storico Italiano», s.v., XXXVIII, pp. 261-90.
- GORNI 1988 = Guglielmo G., *Notizie su Dante, Andrea Lancia e l'Ovidio volgare*, in «Studi medievali», s. III, XXIX, pp. 761-69 (poi in Id., *Dante prima della 'Commedia'*, Firenze, Cadmo, 2001, pp. 179-87).
- GUASTI 1869 = Cesare G., *I manoscritti italiani che si conservano nella Biblioteca Roncioniana di Prato*, in «Il Propugnatore», II, 2 pp. 454-56.
- IACOBUCCI 2010 = Renzo I., *Un nome per il copista del più antico frammento della 'Divina Commedia': Andrea Lancia*, in «Scrinium. Rivista», VII, pp. 1-30 (la rivista è pubblicata sul sito <http://scrinium.unipv.it/rivista/rivista.html>).
- IACOBUCCI 2011 = Id., *Note codicologiche e paleografiche sul codice M 676 della Morgan Library & Museum (in margine a una recente attribuzione)*, in «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», XXV, pp. 5-28.
- Illuminated 1969 = The illuminated manuscripts of the Divine Comedy*, edited by Peter Brieger, Millard Meiss, Charles Sotheran Singleton, Princeton, Princeton Univ. Press, 2 voll.
- LANCIA 2012 = Andrea L., *Chiose alla 'Commedia'*, ed. critica a cura di Luca Azzetta, Roma, Salerno Editrice.
- LÓPEZ-RÍOS 2002 = Santiago L.-R., *A New Inventory of the Royal Aragonese Library of Naples*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», LXV, pp. 201-43.
- MARZI 1910 = Demetrio M., *La cancelleria della Repubblica fiorentina*, Rocca San Casciano, Cappelli (rist. an. Firenze, Le Lettere, 1987).
- MAZZUCCHI 2006 = Andrea M., *Commenti danteschi antichi e lessicografia napoletana*, in «Rivista di Studi Danteschi», VI, pp. 321-70.
- MAZZUCCHI 2011 = Id., *[Scheda sul ms. New York, Pierpont Morgan Library, M 676]*, in *Censimento Commenti 2011*, I pp. 910-11.
- Ordinamenti 2001 = *Ordinamenti, provvisioni e riformazioni del Comune di Firenze volgarizzati da Andrea Lancia (1355-1357)*, ed. critica del testo autografo a cura di Luca Azzetta, Venezia, Ist. Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- Ottimo 2008 = *L'ultima forma dell'"Ottimo commento". Chiose sopra la 'Comedia' di Dante Alighieri fiorentino tracte da diversi ghiosatori. Inferno*, ed. critica a cura di Claudia Di Fonzo, Ravenna, Longo.
- PELLEGRIN 1982 = Elisabeth P., *Manuscrits Latins de la Bodmeriana*, Cologny-Genève, Fondation Martin Bodmer.
- PERNA 2008 = Ciro P., *Per l'identificazione di alcune "glosae singulares" del codice M 676 della Morgan Library & Museum di New York*, in «Rivista di Studi Danteschi», VIII, pp. 389-93.
- PERNA 2009 = Id., *Prolegomena all'edizione della "terza redazione" dell'"Ottimo commento": Purgatorio e Paradiso. I. Problemi edotici*, in «Rivista di Studi Danteschi», IX, pp. 301-43.
- POMARO 1994 = Gabriella P., *Frammenti di un discorso dantesco*, Modena, Nontantola-Comune di Nonantola-Mucchi.
- POMARO 1995 = Ead., *I copisti e il testo. Quattro esempi dalla Biblioteca Riccardiana*, in *La Società Dantesca Italiana 1888-1988. [Atti del] Convegno internazionale di Firenze 24-26 novembre 1988*, a cura di Rudy Abardo, Milano-Napoli, Ricciardi, pp. 497-536.
- POMARO 2001 = Ead., *Analisi codicologica e valutazioni testuali della tradizione della 'Commedia'*, in «Per correre migliori acque». Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio. Atti del Convegno internazionale di Verona-Ravenna, 25-29 ottobre 1999, Roma, Salerno Editrice, pp. 1055-68.
- RODDEWIG 1997 = Ead., *Handschriften des 'Ottimo Commento' von Andrea Lancia*, in *Bibliologia e critica dantesca. Saggi dedicati a Enzo Esposito*, vol. II, *Saggi danteschi*, a cura di Vincenzo De Gregorio, Ravenna, Longo, pp. 299-327.
- ROTILI 1972 = Mario R., *I codici danteschi miniati a Napoli*, Napoli, Libreria Scientifica Editrice.
- STATUTI 2009 = *Statuti del Comune di Firenze. Tradizione archivistica e ordinamenti. Saggio archivistico e inventario*, a cura di Giuseppe Biscione, Roma, Ministero per i Beni e le Attività culturali.
- TANTURLI 2000 = Giuliano T., *Codici dei Benci e volgarizzamenti dell'Eneide compendiata*, in *Per Domenico De Robertis. Studi offerti dagli allievi fiorentini*, a cura di Isabella Becherucci, Simone Giusti, Natascia Tonelli, Firenze, Le Lettere, pp. 431-57.
- Volgarizzamenti 1987 = *I volgarizzamenti trecenteschi dell'Ars amandi' e dei 'Remedia amoris'*, ed. critica a cura di Vanna Lippi Bigazzi, Firenze, Accademia della Crusca, 2 voll.

## NOTA SULLA SCRITTURA

La distribuzione cronologica degli autografi documentari e librari di A.L., molti dei quali datati o databili con sicurezza, rende possibile una ricostruzione della sua articolata cultura grafica durante tutta la sua carriera di notaio e copista per un periodo di oltre quaranta anni. Il L. è copista digrafico, cioè capace di impiegare con uguale perizia e con funzioni diverse tutti e due i modi scribendi della tradizione gotica, la *littera cursiva* e la *littera textualis*, entrambi secondo interpretazioni stilistiche differenti e gradazioni diverse di velocità. In tutte le realizzazioni, la mano del L. si caratterizza per numerose irregolarità

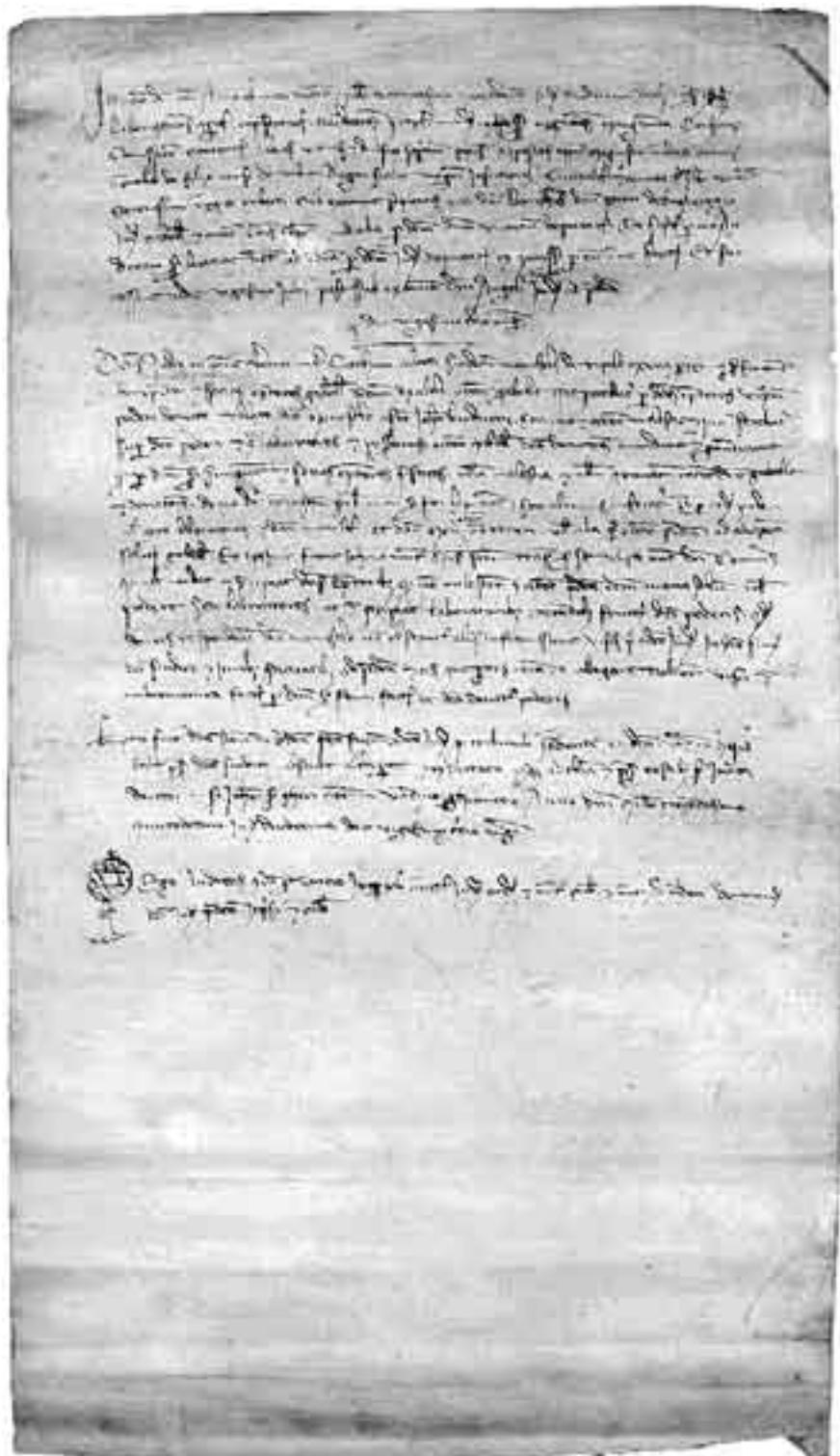
nella tenuta dell'allineamento e nel modulo delle lettere, sia nelle dimensioni assolute sia nelle proporzioni fra corpo e aste. Nonostante l'ampio arco cronologico, la corsiva professionale non presenta cambiamenti strutturali significativi, ma solo alcune differenze dovute soprattutto alla velocità del tracciato e alla temperatura della penna, cioè a fatti di esecuzione. Si tratta di una scrittura che esprime tutte le potenzialità espressive della *littera cursiva* di tradizione notarile: sia nel repertorio grafico, costituito da una ricca varietà di esiti e dalla compresenza di più varianti per ogni lettera, alcune tracciate in più tratti, altre realizzate *currenti calamo*; sia nell'organizzazione dei rapporti fra lettere in successione, gestiti soprattutto attraverso un'ampia gamma di legature dall'alto, con movimento destrogiro, e dal basso, con movimento sinistrogiro, ma anche attraverso alcuni nessi di curve contrapposte. Peculiarità significative per la ricostruzione della cultura grafica del L. si rilevano nelle lettere dotate di aste, per le quali sono utilizzate forme di tradizione duecentesca insieme a forme più aggiornate, già documentate nelle scritture notarili degli ultimi quindici anni del Duecento e normalmente prevalenti nel Trecento: sono forme duecentesche gli occhielli tozzi e arrotondati di *f*, *s* e *p*, che hanno una modesta ampiezza sotto il rigo, mentre sono soluzioni più moderne (tendenzialmente preferite dopo il 1327) gli occhielli più allungati di *f* e *s*, spesso desinenti con una punta più o meno accentuata, e le varianti senza occhiello delle medesime lettere, in cui l'asta diventa sempre più sottile scendendo sotto il rigo, assumendo una forma rastremata e affusolata (talvolta ottenuta mediante la sovrapposizione di un altro tratto); è di tradizione più antica la *r* discendente sotto il rigo, spesso tracciata in un tempo con leggera divaricazione dei tratti, a cui dal 1327 è affiancata la variante che si arresta sulla base di scrittura; quanto alle aste superiori, occorre rilevare che gli occhielli di *b*, *d*, *h* e *l*, quando presenti, hanno forma arrotondata e ampiezza pari a quella di una o due lettere; raramente quelli di *b*, *h* e *l* (mai quello di *d*) sono tracciati secondo una forma triangolare, detta spesso "a bandiera", tipica delle scritture notarili dal tardo Duecento in avanti. La lettera *g* è realizzata secondo varietà riconducibili a due modelli fondamentali: sia secondo il modello che per la sua somiglianza con le soluzioni librarie è detto testuale (ma che è presente nella tradizione documentaria per tutta la seconda metà del Duecento), nella cui sezione inferiore il L. traccia prima la parte di sinistra e poi quella di destra; sia secondo il modello "con coda", in cui cioè la sezione inferiore è costituita da un ampio occhiello sviluppato a sinistra sotto il corpo della lettera e tracciato secondo forme più o meno schiacciate, arrotondate o appuntite (queste ultime preferite dal 1327). Altri segni distintivi della *littera cursiva* del L. sono la forma incurvata del primo tratto della *u/v* angolare in inizio parola (forma, anche questa, duecentesca); la *A* maiuscola tracciata secondo due varianti, una di modello onciiale, sovramodulata, dal corpo molto schiacciato e l'altra costituita di due tratti; l'esecuzione del segno abbreviativo dopo *t* (e talvolta anche dopo *r* rotonda), tracciato *currenti calamo* di seguito all'ultimo tratto della lettera, formando un occhiello assimilato a quelli di *b*, *h* e *l*; la forte inclinazione dell'asta di *d*; la forma allargata della nota tironiana *7*. La corsiva di educazione notarile è utilizzata dal L. per la copia di alcuni codici e degli Statuti, ma l'adattamento al libro si realizza in modi diversi. Si distinguono due copie di lavoro, in cui la scrittura è pressoché identica a quella dei documenti (Firenze, BNCF, II I 39, e Siena, BCo, C III 25), dai codici in cui è compiuta una consapevole selezione di forme e tecniche di scrittura che tendono a conferire maggiore regolarità e dignità al prodotto grafico, ma senza sostanziali innovazioni nel repertorio dei segni (Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19 e 33; ivi, BNCF, Conv. Soppr. H 8 1012, cc. 127-128; ivi, BRIC, 1033). Fin dagli anni della giovinezza A.L. è anche copista di *littera textualis*. Gli autografi in testuale sono attestati da quattro codici secondo interpretazioni differenti sul piano dell'esecuzione: si debbono infatti distinguere assetti grafici più accurati, a cui il L. ricorre per la copia del testo nei mss. (Firenze, BNCF, Pal. 11, New York, MorL, M 676 e Paris, BnF, It. 591), da realizzazioni più veloci, di modulo minore, tracciate con penna fine e con frequenti slittamenti verso soluzioni corsive, adottate per le correzioni del codice di Parigi, per le chiose del ms. di New York e per quelle del ms. Firenze, BNCF, II I 39. In ognuna di queste interpretazioni la *littera textualis* del L. si caratterizza per la tendenza a tracciare le lettere l'una ben spaziata dall'altra e per le irregolarità nell'impiego dei nessi di curve contrapposte, limitati per lo più a quelli dopo *d*: fatti, questi, che donano alla catena grafica un aspetto arioso, assimilabile a quello delle realizzazioni in corsiva più posate e accurate (in particolare Firenze, BRIC, 1033, e ivi, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19 e 33). Nel repertorio dei segni, la *littera textualis* del L. si caratterizza per la leggera torsione dell'asta di alcune *b*, *h* e *l* e per l'inclinazione dell'asta di *d*. Per l'identificazione della mano si rivelano preziose quelle forme comuni a molte realizzazioni in *littera cursiva* (spesso dei veri e propri residui della scrittura documentaria): la caratteristica *g*; la *A* maiuscola in due tratti; la *u/v* dal primo tratto incurvato; la forma allargata della nota tironiana *7*; l'ampio tratto di attacco orizzontale applicato ad alcune *l* iniziali; la predilezione per la *a* di modello corsivo; il prolungamento a sinistra, sotto il corpo della lettera, del secondo tratto di *h*, inclinato di circa 45°; l'alternanza di *z* a forma di *3*, dall'ultimo tratto che talvolta si prolunga sotto il corpo della lettera precedente, e della *c*, dalla *cauda* tracciata con un ampio semicerchio. [IRENE CECCHERINI]

## RIPRODUZIONI

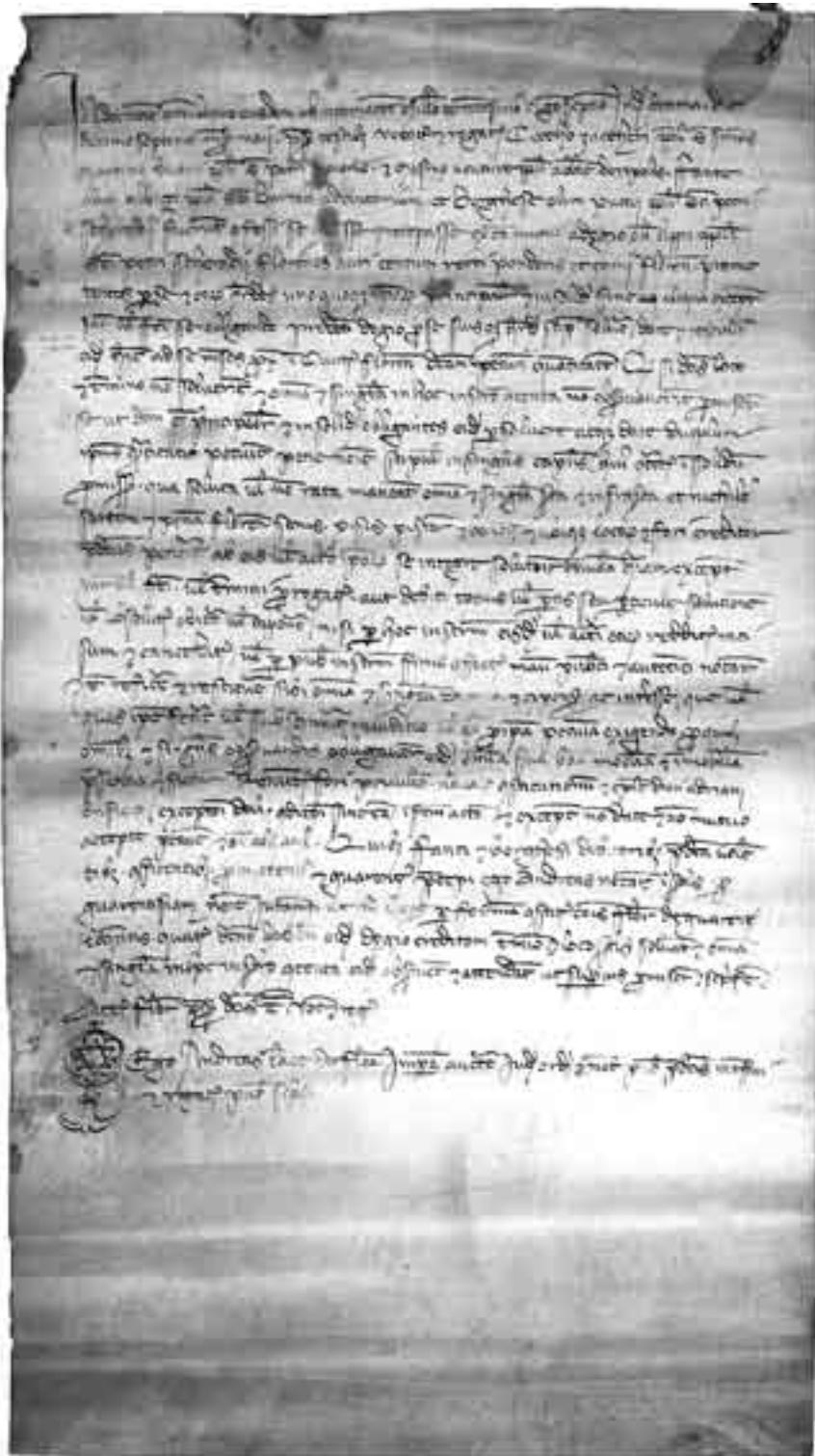
1. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, San Iacopo di Ripoli (domenicane), 23 agosto 1314 (46%).
2. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Arte del Cambio, 17 maggio 1327 (54%).
3. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, Santa Maria del Carmine (carmelitani), 5 novembre 1340 (partic., 74%).
4. Firenze, ASFi, Diplomatico, Lunghe, Firenze, Santa Maria Nuova (ospedale), 30 luglio 1348 (partic. 53%).

ANDREA LANCIA

5. Firenze, ASF<sup>i</sup>, Statuti del Comune di Firenze, 19, c. 7*r* (46%).
6. Ivi, 19, c. 23*r* (46%).
7. Firenze, BNCF, II 139, c. 159*r* (66%).
8. Ivi, c. 162*v* (66%).
9. Firenze, BNCF, Pal. 11, c. 172*r* (85%).



1. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, San Iacopo di Ripoli (domenicane), 23 agosto 1314. (46%).



2. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Arte del Cambio, 17 maggio 1327 (54%).

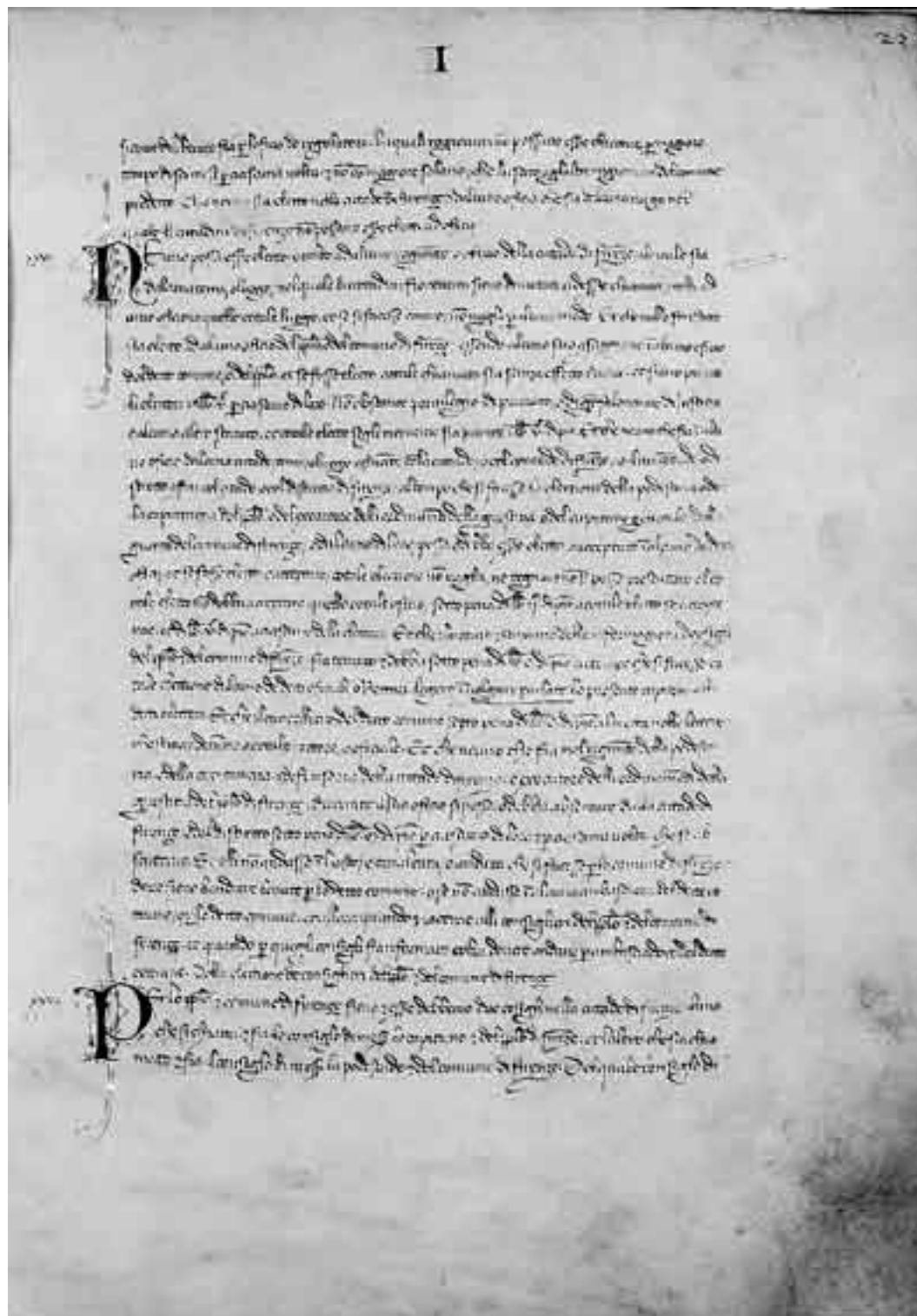
3. Firenze, ASFi, Diplomatico, Normali, Firenze, Santa Maria del Carmine (carmelitani), 5 novembre 1340 (partic., 74%).



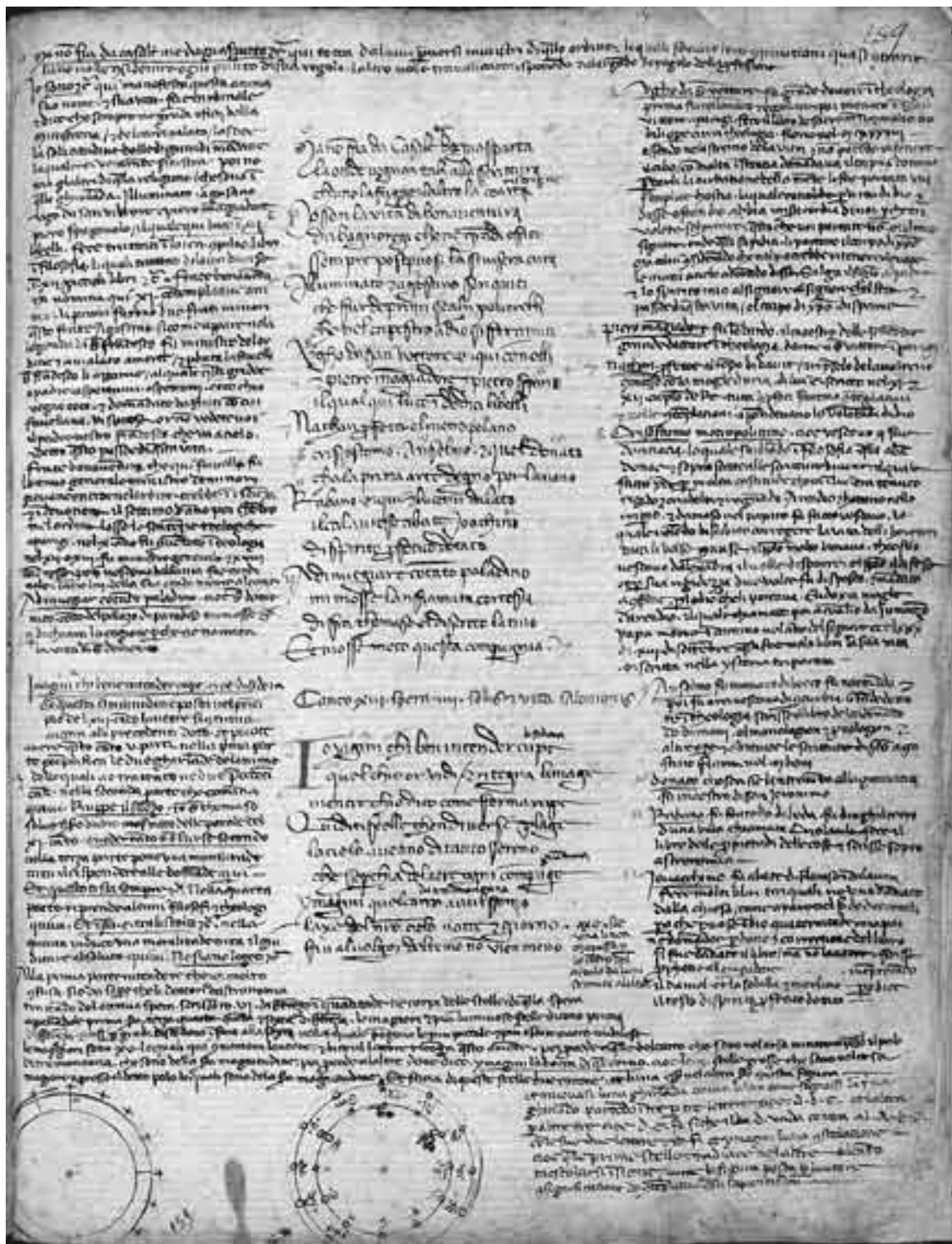
4. Firenze, ASF, Diplomatico, Lunghe, Firenze, Santa Maria Nuova (ospedale), 30 luglio 1348 (partic., 53%).



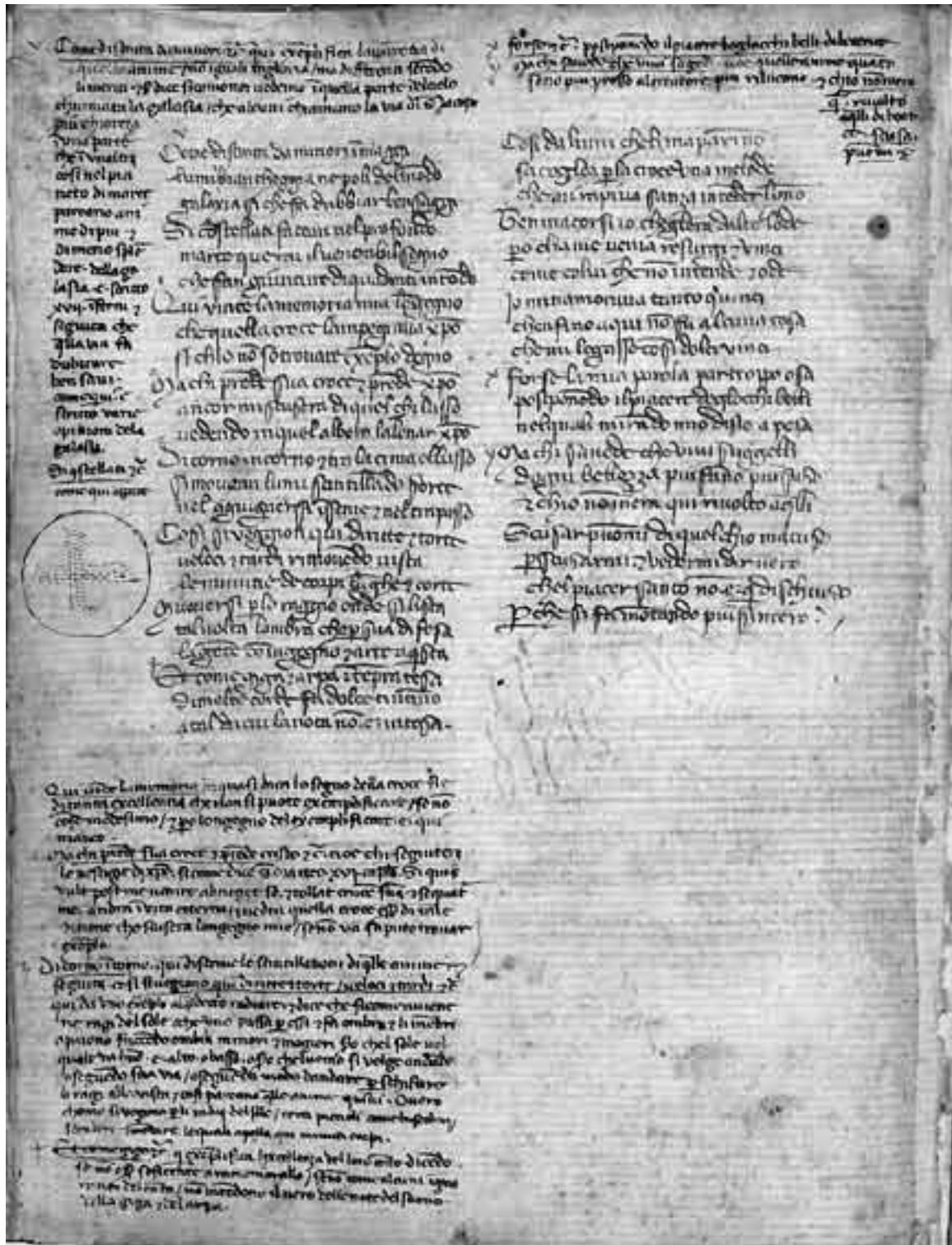
5. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19, c. 7r (46%).



6. Firenze, ASFi, Statuti del Comune di Firenze, 19, c. 23r (46%).



7. Firenze, BNCF, II I 39, c. 159r (66%).



8. Firenze, BNCF, II I 39, c. 162v (66%).

ccc viii

suo. A questo pertiene quello nelli proverbi. Illo dice il suo si  
 gneggiate le pueri e nelli pueri capio. <sup>xxx</sup> perche se si  
 muove la terra, el quarta non puote sostenere. La quale  
 quarta si pone y lo suo quando comincia a regnare. questo  
 suo, e il corpo y lo suo signoreggiameto la terra si muove, po  
 che luomo o la chiesa si turbi. <sup>la chiesa e chelli e</sup> puo di  
 tutti quelle cose che il corpo abusogna. Onde dice Seneca. <sup>Seneca</sup>  
 oyola suunse colui che suunse al corpo. <sup>La mcosa e che</sup>  
 quello cotali comuene suunre a una donna. oce alla gola acu  
 neuno puoce suunre assia uolentade. la quale uole trasfum  
 die due uolte chelle siene apparecchiate diversse uimande.  
 delle quali nulla riuene. ma poi che lue tocchate leggetta  
 il luogo di coempiatione, et madale quasi il luogo di pditione.  
 A questo sap pertiene quello che si legge nel. i. capitulo di joel  
 profeta. brlate uoi che beate il vino e dolceza. ellì pensate  
 della nostra beata. et quella parola che disse s. bernardo  
 lodisiderio della gola la quale e ditta odio. apena. e. lu  
 gn due dita. Illo dum la detentione. senio quanto basta qdile  
 passamento y la gola. et per quello passamento uole madora la  
 gola tante, et tali cose che le sieno apparecchiate. <sup>la mcosa</sup>  
 e che questi intendono a uile lauro. po che intendono alem  
 piere il segno luogo oce diluente il nostro dequali lu  
 ghi segni e uile open. ep quella medesima ragione e uile tempietio

9. Firenze, BNCF, Pal. 11, c. 172r (85%).